



SEDE DI MAPUTO

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa: "Disabilità: Educazione, Lavoro e Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione – AID 11460" ad organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014

Mozambico

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3a. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A3b. Modello di dichiarazione di capacità tecnica
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5a. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5b. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A.13a. Modello di Quadro Logico
- A13b. Modello di Piano di Monitoraggio e Valutazione

Maputo, 11.08.2021

Ai fini del presente Avviso si intende per:

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

ATS: Associazione Temporanea di Scopo, che comprende una OSC Capofila e mandataria dell'ATS, e una o più OSC co-esecutrici e mandanti dell'ATS. Tutte le OSC dell'ATS devono essere iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Capofila: OSC iscritta all'Elenco mandataria dell'ATS.

CFP: Centro di Formazione Professionale.

Co-esecutore: OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

Convenzione o UNCRPD: Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità/ United Nations Convention for the Rights of People with Disabilities

Elenco: elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Ente esecutore: Capofila dell'ATS o soggetto proponente.

FAMOD: Forum das Associações Moçambicanas de Pessoas com Deficiência.

GdM: Governo del Mozambico.

GMS: Gruppo Multi-Stakeholder

IFPELAC: Instituto de Formação Profissional e Estudos Laborais Alberto Cassimo, la cui tutela è passata nel 2020 dal Ministero del Lavoro (MITESS) alla Segreteria di Stato di Gioventù e Impiego (SEJE), insieme all'**Istituto Nazionale per l'Impiego (INEP)** e all'Istituto Nazionale per la Gioventù (INJ).

Iniziativa o Programma: "Disabilità: Educazione, Lavoro, Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione —AID 11460" approvata con delibera del Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo n. 108 del 27 dicembre 2017.

Legge: Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

Linee Guida: Linee Guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione allo sviluppo, 2018

OPD: Organizzazioni delle Persone con Disabilità (Associazioni - APcD in portoghese)

OSC: organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

PAPE: PLANO DE ACÇÃO DA POLÍTICA DE EMPREGO (PAPE, 2021-2024)

Parti: la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:
"Disabilità: Educazione, Lavoro e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione – AID 11460"**

Partner: OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa.

PcD: Persona/e con Disabilità

PRAG: *Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide.*

Progetto: Progetto di promozione dell'inclusione socio-economica dei e delle giovani con disabilità, componente del Programma "**Disabilità: Educazione, Lavoro e Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione – AID 11460**" e oggetto del presente avviso, per la quale è prevista la realizzazione attraverso il ricorso all'affidamento a OSC.

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione del progetto presentata dall'Ente esecutore.

Proposta esecutiva congiunta: proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC iscritte all'Elenco in ATS.

SEJE: Secretaria de Estado da Juventude e Emprego. Le aree prioritarie della SEJE sono la formazione professionale, la gioventù, l'impiego e le infrastrutture connesse a queste aree prioritarie.

Soggetto richiedente il Programma: l'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto il Programma sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese partner.

Statuto: Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo".

TIC: Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

La Sede AICS di Maputo, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione ai sensi della delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018.

INDICE

ALLEGATI.....	1
SOMMARIO DELL'INIZIATIVA.....	6
1. SOGGETTO RICHIEDENTE.....	7
2. AUTORITÀ CONTRAENTE	7
3. LINGUA UFFICIALE	7
4. TITOLO INIZIATIVA	7
5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	7
5.1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE	7
5.2 CONTESTO	9
5.3 AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO.....	11
5.4 CONTENUTI DEL PROGETTO	13
La strategia di intervento.....	13
La struttura dell'intervento	14
Definizione e attivazione di un sistema di monitoraggio e valutazione.....	18
5.4.1 TEMATICHE TRASVERSALI.....	19
Tematiche di genere	19
Sviluppo di competenze digitali.....	19
5.5. COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON DIVERSI STAKEHOLDERS....	20
5.6. CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI.....	20
5.7 DURATA	20
6. IMPORTO MASSIMO DEL PROGETTO	20
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE	21
8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO	21
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI	22
10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO.....	23
11. PARTENARIATI	23
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA	24
13. CAUSE DI ESCLUSIONE.....	24
14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI.....	24
15. TUTELA DELLA PRIVACY.....	25
16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	25

Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:
"Disabilità: Educazione, Lavoro e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione – AID 11460"

17. STIPULA DEL CONTRATTO.....	26
18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	27
19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA	28
20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE	29
21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	31
22. DISPOSIZIONI FINALI.....	31

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA

L'Avviso è destinato all'individuazione di un ente esecutore per un progetto di promozione dell'inclusione socio-economica delle persone con disabilità, per un importo massimo di 50.000 Euro, facente parte di un'iniziativa realizzata in Mozambico denominata: "Disabilità: Educazione, Lavoro e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione".

L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014", approvato dal Comitato Congiunto con Delibera n.50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i GRANT nell'ambito del "Procurement and Grants for European Union External Actions" (PRAG).

Il costo complessivo dell'iniziativa, attualmente in via di conclusione, è di € 1.000.000, di cui € 80.000 per la gestione diretta in loco, € 30.000 come Fondo Esperti e € 890.000 già aggiudicati ad un'ATS composta da AIFO, Terre Des Hommes e ISCOS in data 31.07.2018, permettendo l'avvio dell'iniziativa "PIN – PERCORSI PARTECIPATIVI PER L'INCLUSIONE ECONOMICA DEI GIOVANI CON DISABILITÀ IN MOZAMBICO", conclusasi in data 7.2.2021.

Le attività realizzate nell'ambito dell'iniziativa nel suo complesso sin dal 2018 (componente in affidamento e attività in gestione diretta di AICS Maputo) hanno contribuito alla costruzione di un modello di azione per favorire l'inclusione dei giovani con disabilità nella formazione professionale e nel mondo del lavoro in Mozambico, che include formazione dei formatori, borse di studio per favorire l'accesso di studenti con disabilità a corsi di formazione professionale e attività di avviamento al lavoro.

Le economie realizzate durante l'azione, dovute principalmente alle restrizioni legate alla pandemia COVID-19 imposte dal Governo del Mozambico a partire da marzo 2020, hanno permesso di disporre in questa fase di un residuo dei fondi di gestione in loco che si intende destinare al potenziamento di alcune attività di inclusione per rafforzare la replicabilità e sostenibilità dell'iniziativa, definite a seguito di un'attenta valutazione delle necessità sorte con la diffusione della pandemia COVID-19 nell'ambito della formazione professionale, delle priorità del Governo del Mozambico riportate nel Piano Quinquennale di Governo 2020-2024 e nel PAPE 2021-2024, e di una richiesta espressa ai massimi livelli dalla Segreteria di Stato per la Gioventù e l'Impiego, istituzione che dal 2020 tutela IFPELAC, controparte istituzionale dell'iniziativa.

La sede AICS di Maputo, riconoscendo alle OSC una forte capacità di interlocuzione e concertazione tanto con la società civile quanto con le strutture amministrative locali, adotta come strategia quella di attribuire alle OSC, sotto la supervisione della Sede AICS di Maputo, la responsabilità di realizzazione del progetto, in stretta collaborazione e concertazione con IFPELAC. Tale scelta trae profitto dalla presenza e dall'esperienza della Cooperazione Italiana in Mozambico e delle varie OSC. Diverse OSC italiane presenti nel paese operano nel settore della formazione professionale, dell'educazione inclusiva e dell'inclusione delle persone con disabilità, e possono quindi implementare efficacemente l'intervento descritto nel presente avviso.

IFPELAC, coinvolgendo un'ampia rete di stakeholders e coadiuvato dalle OSC italiane, dovrà provvedere a creare condizioni favorevoli al dialogo sui temi della disabilità e l'inclusione a livello locale, coinvolgendo le istituzioni, la cittadinanza e gli attori privati rilevanti.

Titolo del Progetto	Importo massimo ammissibile in €
Disabilità: Educazione, Lavoro e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione - Progetto di promozione dell'inclusione socio-economica dei giovani con disabilità - AID 11460	50.000,00

La Sede di Maputo dell'AICS si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi in oggetto nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inidonee al finanziamento.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito della Sede AICS di Maputo (<https://maputo.aics.gov.it/home-ita/opportunita/bandi/>).

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

L'iniziativa trae origine da una richiesta dell'Istituto per la Formazione Professionale e gli Studi sul Lavoro Alberto Cassimo (IFPELAC), la cui tutela, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Presidenziale n.7/2020 del 24.02.2020, è passata dal Ministero del Lavoro (MITESS) alla Segreteria di Stato di Gioventù e Impiego, insieme all'Istituto Nazionale per l'Impiego (INEP) e all'Istituto Nazionale per la Gioventù (INJ). Le aree prioritarie della Segreteria di Stato di Gioventù e Impiego (SEJE) sono la formazione professionale, la gioventù, l'impiego e le infrastrutture connesse a queste aree prioritarie. La struttura dell'IFPELAC si articola ufficialmente in 24 Centri di Formazione Professionale in tutto il Paese (di cui alcuni non ancora operativi) e 28 Unità Mobili, che offrono corsi professionalizzanti di breve durata (1-6 mesi), da non confondere con quelli previsti per l'ottenimento di titoli di studio professionali di livello medio che risultano sotto la tutela della Segreteria di Stato per l'Insegnamento Tecnico-Professionale (SEETP).

L'iniziativa è allineata con il **Piano d'Azione della Politica di Impiego (PAPE, 2021-2024)** promosso dalla Segreteria di Stato di Gioventù e Impiego che prevede, fra le azioni trasversali, la promozione di "misure di trattamento differenziato per le persone con disabilità al fine di facilitare il loro accesso all'istruzione, alla formazione e all'occupazione" tra cui l'attribuzione di borse di studio attraverso il nuovo regolamento pubblicato da IFPELAC a marzo 2021, attività di orientamento al lavoro e la fornitura di kit di autoimpiego per favorire lo sviluppo di piccole attività generatrici di reddito.

2. AUTORITÀ CONTRAENTE

L'Autorità Contraente è la Sede AICS di Maputo ed il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede Estera.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

4. TITOLO INIZIATIVA

"Disabilità: Educazione, Lavoro e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione - AID 11460".

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

5.1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE

In data 27 dicembre 2017 il Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ha approvato con Delibera n. 108 un finanziamento di € 1.000.000 per la realizzazione dell'iniziativa "Disabilità: Educazione, Lavoro, Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione – AID 11460". L'iniziativa è volta a promuovere i diritti delle persone con disabilità in Mozambico in linea con quanto previsto dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (UNCPRD), con particolare riguardo **all'accesso di ragazzi, ragazze e donne con disabilità alla formazione professionale e al lavoro attraverso le tecnologie dell'informazione**

e comunicazione (TIC), e trae origine da una richiesta avanzata a nome del Governo del Mozambico dall'IFPELAC, al fine di migliorare l'accesso alla formazione professionale e all'occupazione di giovani e donne con disabilità.

Per concorrere a colmare il divario esistente tra la UNCRPD e l'effettiva applicazione della stessa in Mozambico, attraverso l'iniziativa AID 11460 l'AICS intende promuovere il reale esercizio dei diritti sostenendo la realizzazione di azioni innovative e la definizione di programmi inclusivi di formazione professionale e di accesso al lavoro. Considerando le TIC come strumento di inclusione economica e sociale, il programma affianca azioni di sensibilizzazione, informazione e sviluppo delle capacità istituzionali a livello centrale e locale destinati a una varietà di soggetti pubblici e privati, ad attività di adattamento infrastrutturale e aggiornamento tecnologico e dell'offerta formativa dei Centri di Formazione Professionale di IFPELAC di Maputo, Beira e Pemba.

In collaborazione con le Organizzazioni delle Persone con Disabilità (OPD) ed in costante coordinamento con le autorità competenti a livello centrale e locale, l'iniziativa nel suo complesso si è basata su **3 assi di intervento complementari**: il **primo**, focalizzato sulle **istituzioni nazionali e locali**, ha previsto attività di divulgazione, coordinamento e formazione per migliorare la capacità di definizione, attuazione e monitoraggio di politiche e programmi inclusivi delle persone con disabilità, in linea con la UNCRPD; il **secondo**, si è concentrato invece sulle **OPD e sul rafforzamento delle capacità e della partecipazione delle persone con disabilità ai processi che le riguardano**, attraverso azioni di *capacity-building* e la realizzazione di una *baseline survey* qualitativa con l'obiettivo, fra gli altri, di stabilire il livello di accesso alla formazione professionale e al mercato del lavoro da parte delle persone con disabilità (PcD) nelle tre Province di implementazione del progetto, adottando la metodologia della *ricerca sociale emancipatoria*; il **terzo** ed ultimo asse **ha previsto invece attività specifiche nel settore della formazione professionale, del lavoro e delle tecnologie accessibili**, quali corsi di formazione, adattamenti infrastrutturali e tecnologici ai Centri di Formazione Professionale, l'erogazione di borse di studio e il supporto all'avvio di piccole attività generatrici di reddito.

Per la realizzazione dell'iniziativa erano originariamente previste 3 componenti così suddivise:

- l'affidamento a OSC e soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014, per un importo totale di € 890.000;
- una componente di fondo esperti per attività di assistenza tecnica del valore di € 70.000, poi ridotta a 30.000 Euro a seguito della Delibera del Direttore dell'Agenzia n.78 del 21.11.2019;
- una componente in gestione diretta con un fondo in loco di € 40.000 gestito dalla Sede AICS di Maputo per azioni destinate alla visibilità, controllo e monitoraggio dell'iniziativa, poi aumentato ad 80.000 Euro a seguito della Delibera del Direttore dell'Agenzia n.78 del 21.11.2019;

Le economie realizzate durante l'azione, dovute principalmente alle restrizioni legate alla pandemia COVID-19 imposte dal Governo del Mozambico a partire da marzo 2020, hanno permesso di disporre in questa fase di un residuo dei fondi in loco in gestione diretta che si intende destinare al **potenziamento di alcune attività di inclusione socio-economica delle persone con disabilità previste nel terzo asse d'azione**, al fine di rafforzare la replicabilità e sostenibilità dell'iniziativa. Le attività, da realizzarsi nella città di Maputo, sono state definite a seguito di un'attenta valutazione delle necessità sorte con la diffusione della pandemia COVID-19 nell'ambito della formazione professionale, delle priorità del Governo del Mozambico riportate nel Piano Quinquennale di Governo 2020-2024 e nel PAPE 2021-2024, nonché delle necessità espresse ai massimi livelli dalla Segreteria di Stato per la Gioventù e l'Impiego, istituzione che dal 2020 tutela IFPELAC, controparte istituzionale dell'iniziativa.

Pertanto, risulta oggetto del presente Avviso di bando la realizzazione di un progetto di promozione dell'inclusione socio-economica delle persone con disabilità in Mozambico, componente dell'iniziativa "Disabilità: Educazione, Lavoro, Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione – AID 11460", ad essere affidato ad Organizzazioni della Società Civile (OSC) e soggetti senza finalità di lucro, secondo quanto previsto

dalla Legge n. 125/2014 e sulla base delle procedure in vigore, che consiste nell'implementazione di attività quali:

- 1) Erogazione di borse di studio a beneficio di studenti con disabilità, da attribuire secondo i criteri del nuovo regolamento per le borse di studio di IFPELAC (elaborato nel corso del 2020 ed entrato in vigore a marzo 2021) per accedere ai corsi di formazione professionale offerti nella città di Maputo;
- 2) Realizzazione di un corso di teleformazione inclusivo e accessibile, coprendo i costi di formazione dei formatori, registrazione di videolezioni e trasmissione. Il corso permetterà agli studenti, in particolare a quelli con disabilità, di poter assistere alla parte teorica dei corsi a distanza e di ripassarne i contenuti;
- 3) Fornitura di kit di autoimpiego a ragazzi e ragazze con disabilità e formazione per favorire l'avvio di piccole attività generatrici di reddito.

5.2 CONTESTO

I dati sulla disabilità sono molto lacunosi in Mozambico e al momento non vengono raccolti per tipologia di disabilità secondo le buone prassi internazionali definite dal "Washington City Group". Se secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) le persone con disabilità costituiscono il 15% della popolazione mondiale, il Censimento del 2017 in Mozambico ha rilevato una percentuale del 2,6% a livello nazionale, provocando la reazione delle organizzazioni delle persone con disabilità, che hanno sottolineato l'inadeguatezza dei metodi utilizzati e delle domande poste, nonché la mancanza di formazione del personale coinvolto nella raccolta dei dati. I principali indicatori economici e sociali non sono alimentati da un sistema istituzionalizzato di raccolta dati disaggregati secondo quanto indicato dall'Agenda 2030 (target 17.18).

Il Mozambico ha ratificato gran parte delle Convenzioni internazionali e regionali a tutela dei Diritti Umani inclusa la Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità e il suo Protocollo opzionale. Sebbene la ratifica sia avvenuta nel 2010, solo nel 2020 il Governo del Mozambico ha trasmesso al Comitato indipendente il primo rapporto periodico (previsto entro il 2014) per valutare i progressi nell'attuazione di questo strumento.

A livello normativo esistono, seppur in molti casi siano datati, diversi strumenti a tutela delle persone con disabilità in Mozambico. La Costituzione della Repubblica del Mozambico consacra l'uguaglianza dei diritti e proibisce ogni tipo di discriminazione nei confronti delle persone con disabilità. La Politica Nazionale della Persona con Disabilità (1999) tutela, fra gli altri, il diritto all'integrazione nella famiglia e nella comunità, alla riabilitazione e ai mezzi di compensazione, all'educazione formale, speciale e professionale, al lavoro e alla protezione sociale per tutte le persone con disabilità. Il secondo Piano Nazionale Disabilità (PNAD II 2012-2019) identifica l'orientamento e la formazione professionale, l'educazione, l'alfabetizzazione di giovani e adulti e l'accesso all'occupazione come aree prioritarie di intervento per l'inclusione economica e sociale delle persone con disabilità.

Il Programma Quinquennale di Governo 2020-2024 definisce come obiettivo strategico la promozione di un "sistema educativo inclusivo, efficace ed efficiente che risponda alle necessità dello sviluppo umano" e pone fra le azioni prioritarie la creazione di posti di lavoro, soprattutto per i giovani. La Politica dell'Impiego approvata il 31 ottobre 2016 promuove il trattamento differenziato delle persone con disabilità per facilitarne l'accesso all'educazione, alla formazione e al lavoro, l'adattamento dei locali e la riconversione professionale delle persone che hanno contratto la loro disabilità come conseguenza di incidenti sul lavoro. Non sono previste quote obbligatorie relative all'assunzione di persone con disabilità; una misura la cui introduzione graduale nella funzione pubblica era stata prevista a partire dal 2009, ma a cui non sono seguite azioni concrete. Il recentissimo Piano d'Azione della Politica di Impiego (PAPE, 2021-2024) promosso dalla Segreteria di Stato di Gioventù e Impiego prevede, fra le azioni trasversali, la promozione di "misure di trattamento differenziato per le persone con disabilità al fine di facilitare il loro accesso all'istruzione, alla formazione e all'occupazione" tra cui l'attribuzione di borse di studio attraverso il nuovo regolamento

pubblicato da IFPELAC a marzo 2021, attività di orientamento al lavoro e la fornitura di kit di autoimpiego per favorire lo sviluppo di piccole attività generatrici di reddito.

Per quanto favorevole possa apparire il quadro legale per promuovere l'inclusione e la partecipazione alla vita sociale ed economica delle persone con disabilità in Mozambico, molte delle misure legali e linee strategiche e operative di intervento non sono in realtà attuate. Le competenze per l'attuazione ed il monitoraggio delle politiche di inclusione delle persone con disabilità sono disperse e poco coordinate. L'entità responsabile in Mozambico per le attività di reintegrazione psico-sociale ed economica, la riabilitazione comunitaria e la disabilità in generale è il Ministero per le questioni di Genere, l'Infanzia e le Politiche Sociali (MGCAS), mentre quello della sanità (MISAU) risponde per quanto concerne le questioni sanitarie come l'accesso a cure mediche e ausili. L'accesso all'educazione primaria e secondaria sono responsabilità del Ministero dell'Educazione e dello Sviluppo Umano (MINEDH), mentre il Ministero della Scienza, Tecnologia e Istruzione Superiore (MCTES) è competente per l'istruzione universitaria, la ricerca scientifica e, insieme all'Istituto Nazionale per il Governo Elettronico (INAGE), per la promozione delle TIC e dell'inclusione digitale.

Tale frammentazione, in un Paese dagli alti tassi di incidenza di povertà e analfabetismo in cui forte è lo stigma sociale, contribuisce a ridurre la possibilità reale di giovani e donne con disabilità di avere accesso all'educazione, alla formazione e orientamento professionale, al lavoro e alle TIC abilitanti. La persistenza di atteggiamenti e dispositivi discriminatori, l'inadeguatezza delle infrastrutture, delle attrezzature e dei curricula, la mancanza di formatori qualificati e di ausili, la mancanza di informazioni in formati accessibili, il difficile accesso alle TIC, in particolare in un contesto di pandemia da COVID-19¹, aggravano tale difficoltà.

Dalla *Ricerca Emancipatoria* realizzata in Mozambico nell'ambito dell'iniziativa in oggetto, prendendo in considerazione un campione di 222 giovani con disabilità tra i 18 e i 48 anni residenti in tre Province, risulta che per le persone con disabilità l'accesso alla formazione professionale e all'educazione (anche di base) sia lungi dall'essere garantito. Tralasciando i giovani con disabilità che non hanno conseguito alcun titolo di studio formale (il 30%, quasi uno su tre), e che risultano pertanto esclusi dai percorsi di formazione professionale, solo una minoranza ha (34%) o ha avuto (11%) accesso all'istruzione professionale durante la propria vita. Per quanto riguarda l'occupazione, le statistiche generali (risultati preliminari IOF 2019-2020) stabiliscono la disoccupazione giovanile in Mozambico (15-35) al 24,7%. La ricerca emancipatoria ha rilevato che, nel caso dei giovani con disabilità, solo il 14% degli intervistati risultava impiegata al momento dell'intervista, mentre il 36% ha affermato di aver lavorato per almeno un giorno durante la sua vita. Lo stesso studio sottolinea la **necessità urgente di rafforzare la formazione professionale e la partecipazione dei giovani con disabilità al mercato del lavoro, prendendo in esame le loro risorse e le loro fragilità, così come le opportunità e gli ostacoli creati dai loro contesti di vita, al fine di co-creare progetti di inserimento individualizzati.**

La componente in affidamento "PIN: percorsi partecipativi per l'inclusione economica dei giovani con disabilità in Mozambico" ha operato insieme ad IFPELAC, INEP e alle OPD in questo senso, concentrandosi su azioni volte a sostenere processi di inclusione sociale ed economica di giovani e donne con disabilità attraverso il rafforzamento delle capacità di istituzioni, Pcd e Organizzazioni di Persone con Disabilità (OPD), da un lato, e il miglioramento dell'accessibilità di tre Centri di Formazione Professionale a Maputo, Beira e Pemba e dei rispettivi corsi professionalizzanti, dall'altro. Fra i principali risultati ottenuti si segnalano:

¹ Le persone con disabilità sono tra le più vulnerabili in contesto pandemico, poiché possono non essere in grado di attuare pienamente le necessarie misure di autoprotezione e di igiene o possono essere più esposte ad ambienti con condizioni sanitarie inadeguate. Le persone con disabilità sono gravemente colpite dalla pandemia di COVID-19 a causa delle gravi interruzioni dei servizi da cui dipendono e delle molteplici barriere che sperimentano nella loro vita quotidiana. Molte persone con disabilità hanno un rischio maggiore di contrarre la COVID-19 (a causa, ad esempio, di difficoltà di accesso al lavandino, della necessità di toccarsi il viso più frequentemente o della maggiore possibilità di entrare in contatto con il virus tramite eventuali ausili come stampelle, bastoni bianchi o sedie a rotelle) e possono avere più difficoltà in condizioni di autoisolamento.

- i) La realizzazione di tre *baseline survey* qualitative con l'obiettivo, fra gli altri, di stabilire il livello di accesso alla formazione professionale e al mercato del lavoro da parte delle PcD nelle tre Province di implementazione del progetto. Per la realizzazione della baseline è stata adottata la metodologia della **ricerca sociale emancipatoria**, introducendo così uno strumento di ricerca replicabile e innovativo che ha permesso a 64 giovani con disabilità e membri di OPD di rendersi protagonisti del processo di produzione di conoscenze sulla propria condizione, diffondendo un nuovo approccio per la creazione di politiche e strategie d'intervento basate sull'evidenza;
- ii) Il miglioramento dell'accessibilità di 3 Centri di Formazione Professionale (CFP) da diversi punti di vista, attraverso attività di adeguamento delle infrastrutture e delle attrezzature (minibus adattati al trasporto di studenti con disabilità fisica, laptop per i laboratori di informatica), formazione dei formatori e del personale di IFPELAC (metodologie didattiche inclusive, sistema Braille, lingua dei segni, tecnologie abilitanti e diritti delle persone con disabilità), erogazione di borse di studio per giovani con disabilità, servizi di orientamento al lavoro e sostegno all'avvio di piccole attività economiche. Tale azione ha contribuito all'elaborazione del **nuovo regolamento per l'attribuzione di Borse di Studio di IFPELAC**;
- iii) Lo **sviluppo di due app per l'inclusione**, di cui una per facilitare la raccolta dati circa gli studenti con disabilità iscritti ai corsi di formazione e una, gestita da INEP e FAMOD, per favorire l'incontro tra domanda e offerta di impiego per le persone con disabilità ("Emprego Inclusivo").

Un insieme di risorse, tecnologie, conoscenze, metodologie e materiali a disposizione della controparte istituzionale IFPELAC che, grazie al rafforzamento della relazione con il Forum delle Associazioni Mozambicane di Persone con Disabilità (FAMOD) e alla creazione di un Ufficio per l'Inclusione all'interno dei CFP, potranno essere utilizzate per ampliare i risultati dell'iniziativa, anche nell'ambito della presente azione progettuale.

Attraverso il progetto descritto nel presente Avviso, la Cooperazione Italiana intende dunque continuare a supportare il già avviato processo di inclusione delle PCD nei percorsi di formazione professionale e di avviamento al lavoro, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle stesse, alla luce delle priorità governative e degli effetti della pandemia COVID-19.

5.3 AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO

Questa specifica componente progettuale sarà focalizzata nei Centri di Formazione Professionale della Città di Maputo, data l'esistenza di condizioni operative e logistiche favorevoli per la realizzazione delle attività, tra cui un ufficio per l'inclusione di IFPELAC a livello centrale; la presenza di personale già formato sulle tematiche legate all'inclusione dei giovani con disabilità; la presenza a livello locale di altri programmi e progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo nelle aree della formazione professionale, del sostegno all'occupazione e delle TIC per l'inclusione socio-economica; la presenza in loco di persone e OPD con competenze specifiche nelle aree dell'educazione inclusiva e delle TIC assistive.

Nella città di Maputo sono presenti 3 Centri di Formazione Professionale:

- Il CFP di Malhazine, che ha la peculiarità di offrire attività di formazione e accompagnamento al lavoro esclusivamente per il settore terziario (informatica, contabilità, segretariato amministrativo, gestione di attività economiche, estetica e cucina, etc.). Recentemente riabilitato e attrezzato per l'accesso di formandi con disabilità, nel 2020 questo Centro ha formato 37 ragazzi e ragazze con disabilità che hanno beneficiato di borse di studio nell'ambito della presente iniziativa, mentre, a marzo 2021, 17 ragazze con disabilità hanno frequentato gratuitamente un corso di formazione intensivo in informatica di base, organizzato in occasione del Mese della Donna;
- Il CFP di Elettrotecnica, il primo a livello mozambicano ad ottenere una certificazione internazionale, dotato di officine e di un laboratorio di automazione. È localizzato nella Sede Centrale di IFPELAC,

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:
"Disabilità: Educazione, Lavoro e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione – AID 11460"**

dove sono presenti gli uffici amministrativi che coordinano il lavoro delle delegazioni provinciali. Nell'ambito dell'iniziativa è stato creato un Ufficio per l'Inclusione presso il CFP, con il triplice obiettivo di assicurare la continua interazione tra i partner, raccogliere e archiviare tutti i materiali prodotti dal progetto e essere uno sportello attivo di inclusione, favorendo la replicabilità delle azioni in altri centri;

- Il CFP di KaTembe, di recente costruzione, che offre corsi di cucina, pasticceria, costruzione civile, informatica, contabilità e risorse umane. Il CFP di KaTembe non ha ancora beneficiato di azioni specifiche legate alla promozione dell'inclusione socio-economica dei e delle giovani con disabilità.

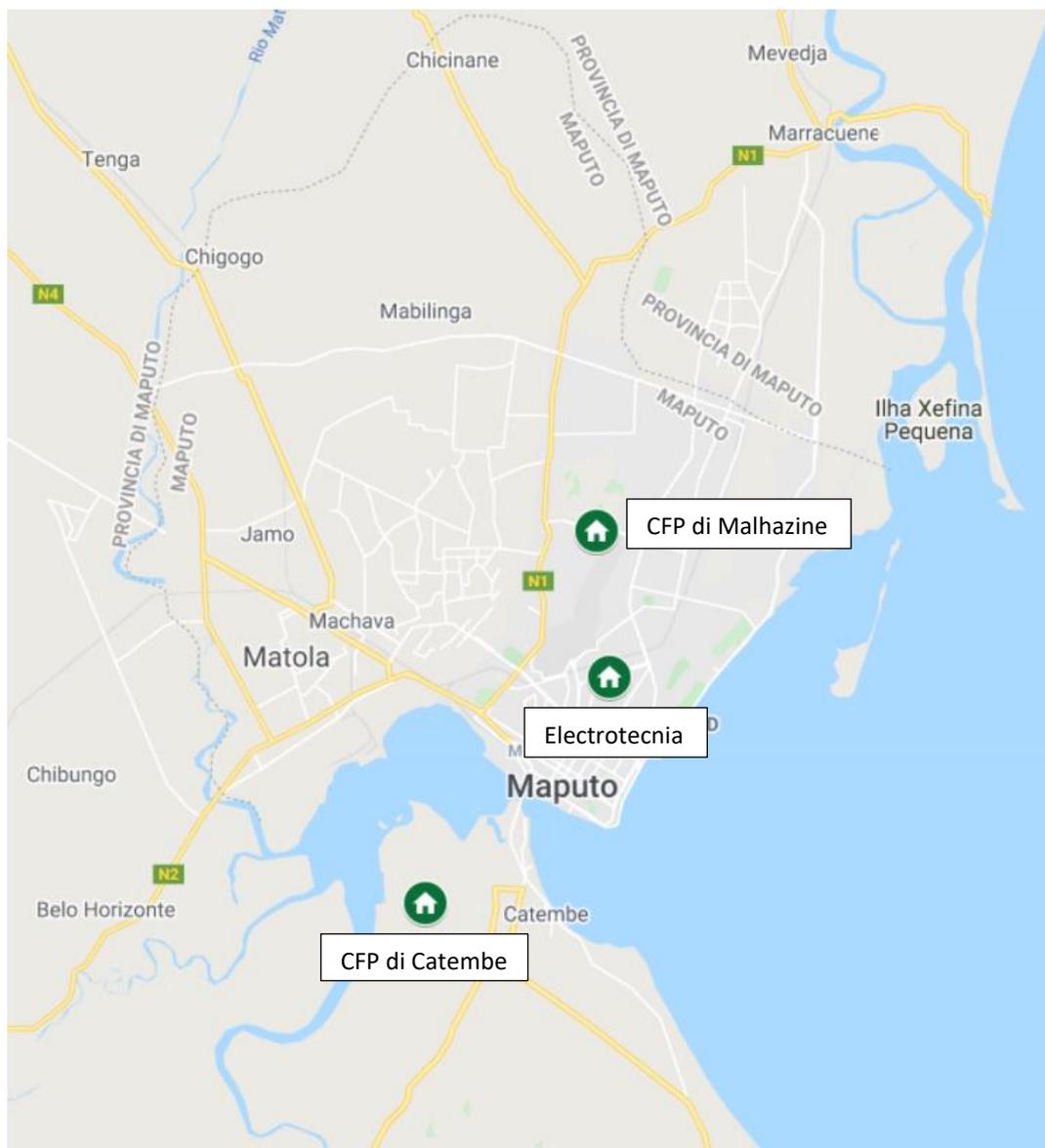


Figura 1 L'area di implementazione del progetto

Nell'ultimo anno hanno partecipato ai corsi dei CFP della città di Maputo 1.362 studenti, che costituiscono circa il 17% degli studenti totali di IFPELAC a livello nazionale per il 2020. Di seguito si riportano i dati disaggregati relativi agli studenti di IFPELAC negli ultimi 2 anni, da cui si rileva un netto calo della partecipazione ai corsi di formazione professionale a causa delle chiusure legate alla pandemia COVID-19.

Beneficiari formazione professionale IFPELAC 2019 -2020								
	2019				2020			
	Maschi	Femmine	PCD	Totale	Maschi	Femmine	PCD	Totale
Maputo Città	2.751	1.450	26	4.201	693	669	47	1.362
Totale Paese	10.412	9.037	420	19.449	4.129	4.003	122	8.132

Alla luce di quanto esposto si intende, attraverso la realizzazione del progetto per la promozione dell'inclusione socio-economica delle persone con disabilità oggetto del presente avviso, contribuire a migliorare la qualità di vita, l'accesso alla formazione professionale e al lavoro dei giovani e delle giovani con disabilità della Città di Maputo.

5.4 CONTENUTI DEL PROGETTO

La strategia di intervento

L'iniziativa ha come quadro strategico di riferimento la UNCRPD e l'Agenda 2030, in particolare gli SDG 4, 5, 8, 9, 10, 11, 16 e 17. Coerentemente con questi dispositivi e con il nuovo Consenso Europeo sullo Sviluppo, le Linee Guida disabilità e inclusione sociale dell'AICS e i principi dell'UN *Global Compact e del Business and Human Rights*, l'iniziativa pone l'accento sull'indivisibilità e il pieno rispetto dei Diritti Umani come precondizioni per lo sviluppo sostenibile.

L'azione oggetto del presente avviso, che trae origine da un'analisi delle necessità sorte con la diffusione della pandemia COVID-19 nell'ambito della formazione professionale e delle priorità del Governo del Mozambico riportate nel Piano Quinquennale di Governo 2020-2024 e nel PAPE 2021-2024, è orientata a contribuire al rafforzamento delle competenze del personale di IFPELAC e alla realizzazione di azioni innovative per l'inclusione sociale ed economica di ragazzi, ragazze e donne con disabilità, rafforzando la loro partecipazione a corsi di formazione professionale e al mercato del lavoro.

Per sostenere l'*empowerment* economico e sociale delle persone con disabilità si rende necessario guardare alla complessità delle vite delle persone e considerare l'insieme di ostacoli, barriere, discriminazioni ma anche potenzialità e ambizioni che siano in grado di influenzare i processi di *empowerment*.

In continuità con l'implementazione del PAPE, la presente azione progettuale verterà a concretizzare alcune attività individuate come prioritarie dal Piano e già concordate, nelle proprie linee generali, con le istituzioni mozambicane.

Gli ambiti di intervento verteranno su tre componenti corrispondenti ad altrettante macro-attività così suddivise: i) promozione della partecipazione dei e delle giovani con disabilità ai servizi educativi di IFPELAC; ii) introduzione di metodologie didattiche innovative, tecnologiche e inclusive; iii) promozione dell'occupazione e erogazione di beni e servizi a sostegno dell'avvio di attività economiche, così come presentato e approfondito in uno dei paragrafi a seguire, ove si illustra la struttura dell'intervento.

Attraverso un approccio di sviluppo inclusivo saranno definiti percorsi di "accomodamento ragionevole" utili a garantire la partecipazione nelle attività del progetto di ragazzi, ragazze e donne con disabilità, sia come attori, che come beneficiari. Si attingerà quindi ai prodotti del progetto "PIN – PERCORSI PARTECIPATIVI PER L'INCLUSIONE ECONOMICA DEI GIOVANI CON DISABILITÀ IN MOZAMBICO", per sostenere il percorso di adattamento dell'offerta formativa nei CFP coinvolti, rendendola maggiormente accessibile a tutte le persone. A partire dai materiali disponibili nell'Ufficio per l'Inclusione di IFPELAC e dalle conoscenze già in possesso del personale del CFP di Malhazine grazie al progetto PIN, saranno sviluppate nuove competenze per formatori e formandi, e prodotti contenuti formativi in formati accessibili e innovativi.

Per il sostegno all'avvio di attività produttive si prevede la formazione in gestione di attività generatrici di reddito e la dotazione di kit di autoimpiego per l'avvio di attività autonome, alla quale avranno accesso ragazzi, ragazze e donne con disabilità che hanno frequentato con maggior successo i corsi professionali.

I criteri alla base della strategia d'intervento sono i seguenti:

- a) **Accessibilità** per promuovere l'accesso universale all'educazione, al lavoro e alle TIC come previsto dalla UNCRPD (art. 9, punti f, g, h; art. 24) e dall'Agenda 2030 (SDG 4, 5, 8, 9, 11).
- b) **Approccio partecipativo ed empowerment delle persone con disabilità**, per garantire che le persone con disabilità siano agenti della trasformazione economica e sociale.
- c) **Valorizzazione delle competenze locali**: per garantire la rilevanza e la sostenibilità dei risultati, il progetto dovrà ricorrere per quanto possibile a conoscenze e competenze locali;
- d) **Coinvolgimento responsabile del settore privato italiano e locale** con particolare riguardo all'occupazione, alla formazione, alla fornitura di beni e servizi e all'assistenza tecnica. Sarà promossa la partecipazione del settore privato al dialogo sull'inclusione sociale ed economica delle persone con disabilità e sulle tecnologie abilitanti per contribuire allo sviluppo di capacità imprenditoriali e promuovere lo sviluppo economico e sociale locale; ove si rendano utili trasferimenti di competenze e tecnologie l'ente esecutore potrà avvalersi di eccellenze italiane.
- e) **Sviluppo delle competenze digitali** per promuovere il salto del Mozambico verso l'industria 4.0 identificando nuovi modelli produttivi e di organizzazione del lavoro evitando l'acuirsi del divario attuale nell'accesso alle TIC da parte di ragazze, donne e persone con disabilità.
- f) **Capacity building ed empowerment** per la valorizzazione delle risorse umane locali. Tale elemento strategico mira a rafforzare la rilevanza e la sostenibilità dei risultati, in un'ottica di ampliamento di opportunità di sviluppo socio-economico per i giovani e le giovani con Disabilità della Capitale;
- g) **Complementarietà e coordinamento** con le azioni degli altri partner di cooperazione, volte alla replica di buone pratiche già attuate sul territorio, allo sviluppo di sinergie e alla riduzione del rischio di duplicazione.

La struttura dell'intervento

L'obiettivo generale del Programma nel suo complesso, comune a tutte le componenti, è quello di migliorare le condizioni di vita delle persone con disabilità contribuendo a colmare il gap esistente tra la ratifica della Convenzione ONU (UNCRPD) e l'effettiva applicazione della stessa in Mozambico.

L'obiettivo specifico, anch'esso di comune convergenza per le diverse componenti, è di sostenere i processi di inclusione sociale ed economica di ragazzi, ragazze e donne con disabilità attraverso il rafforzamento delle competenze degli attori chiave e la realizzazione di azioni innovative.

La presente azione progettuale intende rafforzare il **terzo asse d'intervento dell'iniziativa nel suo complesso** (cfr. Par. 5.1), relativo in modo specifico **settore della formazione professionale, del lavoro e delle tecnologie accessibili**, con attività dirette ai Centri di Formazione Professionale di IFPELAC.

Il **risultato atteso** del progetto oggetto del presente bando è:

R1. Aumentate le opportunità di partecipazione reale di ragazzi, ragazze e donne con disabilità alla formazione professionale ed al mercato del lavoro nella città di Maputo

Ponendo la scuola al centro delle pratiche inclusive, il processo promosso da questo progetto sarà concretizzato in particolare attraverso la creazione di contenuti formativi in formati accessibili, la formazione e la sensibilizzazione dei formatori e del pubblico in generale, e il sostegno diretto alla partecipazione dei e delle giovani con disabilità alla formazione professionale.

A partire dai contenuti precedentemente prodotti e dalle attività realizzate nell'ambito del progetto PIN, saranno proposte nuove tecnologie e metodologie didattiche in grado di favorire l'accesso dei e delle giovani con disabilità ai corsi di formazione professionale. Sarà favorita la formazione *peer-to-peer* e lo scambio tra i formatori e funzionari di IFPELAC già formati sulle tematiche legate all'inclusione e quelli che non ne hanno beneficiato, nonché l'utilizzo dei materiali prodotti nel corso del progetto, in un'ottica di rafforzamento della sostenibilità dell'azione.

Il progetto promuoverà opportunità concrete di accesso alla formazione professionale attraverso il pagamento delle tasse di iscrizione nel caso di ragazzi, ragazze e donne con disabilità indigenti, assistendo IFPELAC nell'applicazione del nuovo regolamento per l'assegnazione di borse di studio con il supporto delle OPD locali, e l'organizzazione di un servizio di trasporto verso i CFP per persone con disabilità fisico-motoria e visuale. Saranno anche offerti servizi di orientamento al lavoro e un sostegno all'avvio di attività economiche a ragazzi, ragazze e donne con disabilità, attraverso l'acquisizione di strumenti tecnici e tecnologici per i formandi più meritevoli.

Tre importanti elementi sono da tenere in considerazione per l'azione progettuale in oggetto: a) il progetto costituisce la naturale continuazione e l'approfondimento di una serie di attività promosse in anni recenti dalla Cooperazione Italiana al fine migliorare le condizioni di vita delle persone con disabilità in Mozambico. Pertanto, esiste già, all'interno di IFPELAC, un bagaglio di conoscenze, metodologie ed esperienze che possono essere utilizzate; b) il progetto si inserisce in un nuovo contesto istituzionale di IFPELAC, la cui tutela è passata dal Ministero del Lavoro alla SEJE; c) l'iniziativa intende promuovere modalità operative e soluzioni innovative alle sfide dell'inclusione economica e sociale delle PCD, tenendo in considerazione gli effetti della pandemia Covid-19 sia sulle attività didattiche, sia sulla vita delle PCD.

Per quanto possibile le attività previste devono coinvolgere **uomini e donne** in una prospettiva di pari opportunità, con particolare riguardo ai giovani e alle giovani (**ragazzi e ragazze fra i 15 e i 35 anni**) dei quartieri periferici della capitale, che non abbiano già beneficiato di corsi di formazione professionale nel passato recente.

Le persone con disabilità e OPD saranno al contempo **beneficiari e per quanto possibile operatori** delle attività previste dal progetto. Saranno valorizzate le competenze e professionalità locali: nel caso in cui però non esistano o non siano reperibili saranno privilegiati esperti italiani o personalità internazionali di spicco nel campo specifico.

Le attività di formazione realizzate nell'ambito del progetto saranno preferibilmente ospitate dai CFP. Valorizzando le competenze locali ed in particolare quelle di giovani e donne con disabilità, degli OPD, del personale già formato e di imprese locali, le attività di formazione potranno essere realizzate con il concorso dell'Assistenza Tecnica fornita dall'AICS, volta a promuovere eccellenze italiane in termini di metodologie e strumenti.

L'azione prevede che siano realizzate differenti attività in relazione al risultato atteso, a seguire presentate.

E' fatta richiesta alle OSC/ATS proponenti, in fase di formulazione della proposta (d'ora in avanti definita **proposta esecutiva**), di elaborare, a partire dalle indicazioni fornite e relative alla struttura dell'intervento, il quadro logico del progetto, indicando le sub-attività per ogni attività suggerita. Sarà anche cura delle OSC/ATS definire il quadro di indicatori di progetto, recependo le indicazioni e raccomandazioni fornite da AICS nell'ambito del presente Avviso.

Si fornisce di seguito un'indicazione di massima sulla ripartizione interna delle risorse finanziarie disponibili, che potrà essere oggetto di revisione in ambito di formulazione della proposta per parte della OSC proponente.

"Disabilità: Educazione, Lavoro e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione - Progetto di promozione dell'inclusione socio-economica dei giovani con disabilità" - AID 11460
--

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:
"Disabilità: Educazione, Lavoro e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione – AID 11460"**

Attività	Unità	Costo Unitario	Quantità	Costo Totale indicativo (Euro)
1. Sostegno alla partecipazione dei giovani con disabilità indigenti alla formazione professionale				8.500
1.1 Erogazione di Borse di Studio per Studenti con disabilità	Borse di Studio	250	34	8.500
2. Produzione e disseminazione di contenuti formativi inclusivi e accessibili in formato video				18.000
2.1 Corsi di formazione dei formatori e del personale tecnico in ICT accessibili per la realizzazione di contenuti formativi inclusivi in formato video	Corso	2.000	1	2.000
2.2 Costi di registrazione e editing di un videocorso professionale accessibile e inclusivo	Videocorso	6.000	1	6.000
2.3 Costi di disseminazione dei contenuti (TV locale/supporti informatici)	Lumpsum	10.000		10.000
3. Supporto all'avvio di attività generatrici di reddito per giovani con disabilità				16.000
3.1 Realizzazione di corsi di orientamento al lavoro	Corso	1.000	1	1.000
3.2 Fornitura strumenti tecnici e tecnologici per l'avvio di attività economiche (kit di autoimpiego)	Kit	1.500	10	15.000
4. Spese di funzionamento, spese generali				7.500
			Totale	50.000

L'importo totale per la realizzazione delle attività è di € 50.000, inclusivo dei costi trasversali di funzionamento, di trasporto e logistica, stimati a circa € 7.500.

Resta inteso che la ripartizione indicata nel presente Avviso è puramente indicativa. In caso di revisioni/riformulazioni operate da parte della OSC o ATS di OSC proponente in fase di elaborazione progettuale, sia a livello di sub-attività contemplate che a livello di piano finanziario, le stesse dovranno risultare opportunamente argomentate, illustrando i motivi alla base delle revisioni/riformulazioni apportate.

Categorie di attività:

A.1.1. Sostegno alla partecipazione dei giovani con disabilità indigenti alla formazione professionale

Le persone con disabilità spesso si trovano "imprigionate" in circoli di povertà dai quali non riescono a uscire a causa di mancanza di mezzi, risorse e *network* che potrebbero aprire loro delle nuove opportunità e spazi di crescita. Le azioni che rientrano in questa componente hanno la finalità di creare opportunità formative dirette ai ragazzi, alle ragazze e donne con disabilità della città di Maputo.

Per sostenere l'accesso alla formazione professionale, l'iniziativa prevede il sostegno al pagamento delle tasse di iscrizione ai corsi dei CFP per ragazzi, ragazze e donne con disabilità indigenti che possiedono i requisiti accademici richiesti. I criteri per l'attribuzione di queste borse di studio devono essere definiti in base al nuovo regolamento di IFPELAC, supportando l'istituzione nella definizione di specifiche modalità che potranno essere utilizzate anche in futuro a livello nazionale, avendo cura di avvalersi del supporto di OPD locali e di includere fra i beneficiari persone non affiliate a OPD. Le borse di studio saranno comprensive di un servizio di trasporto per formandi e formande con disabilità fisica o visuale non in grado di raggiungere autonomamente il rispettivo CFP, grazie all'utilizzo del minibus precedentemente acquisito nell'ambito dell'iniziativa.

Al fine di garantire agli studenti un'esperienza formativa significativa, saranno favorite formazioni interne *peer-to-peer* per il personale di IFPELAC, coinvolgendo i formatori precedentemente formati in psicopedagogia inclusiva/Lingua dei Segni e utilizzando i numerosi materiali già prodotti nell'ambito del programma. In questo modo si faciliterà la sistematizzazione di una pratica formativa che non prevede costi di struttura aggiuntivi per IFPELAC e può essere facilmente replicata.

Si potranno prevedere sensibilizzazioni e/o attività di pubblicità in diversi formati per favorire la partecipazione di persone con disabilità ai corsi offerti da IFPELAC, in particolare quelle non facenti parte di movimenti associativi.

Si calcola che i beneficiari diretti di questa prima azione saranno circa 30 giovani con disabilità tra i 18 e i 35 anni.

A.1.2 Produzione partecipativa e disseminazione di contenuti formativi inclusivi e accessibili in formato video

L'impatto della pandemia COVID-19 ha evidenziato la necessità di dare nuovo impulso al processo di digitalizzazione dell'istruzione, anche in Mozambico. Le persone con disabilità, in un contesto pandemico, sono più esposte sia al contagio, poiché gli ausili stessi possono costituire un veicolo di trasmissione, sia a complicazioni della malattia dovute alla loro situazione di vulnerabilità. Si ritiene pertanto opportuno rafforzare l'attività già parzialmente intrapresa da IFPELAC di produrre e disseminare contenuti formativi in formato video.

L'Ente esecutore avrà responsabilità esclusiva per la realizzazione e disseminazione di un corso di teleformazione inclusivo e accessibile (4 moduli da 6 lezioni ciascuno), coprendo i costi di formazione dei formatori in pedagogia inclusiva/insegnamento a distanza, registrazione di videolezioni e/o trasmissione (televisiva e/o in piattaforme digitali e/o in supporti digitali come USB).

La materia sarà scelta in modalità partecipativa in base ai dati disponibili sull'accesso delle persone con disabilità alla formazione professionale e alle necessità della controparte.

Il videocorso avrà una doppia funzione: da un lato, la disseminazione al grande pubblico favorirà la partecipazione delle persone con disabilità (e non) ai corsi di IFPELAC in futuro; dall'altro permetterà agli studenti, in particolare a quelli con disabilità, di poter assistere alla parte teorica dei corsi a distanza e di ripassarne i contenuti.

Sarà favorita la formazione *peer-to-peer* tra i funzionari di IFPELAC e l'utilizzo, a scopo di formazione dei formatori, dei materiali già prodotti nell'ambito dell'iniziativa, rafforzando il ruolo dell'Ufficio per l'Inclusione. Per quanto possibile, la produzione di contenuti si avvarrà di risorse umane e competenze locali e sarà realizzata con il concorso di OPD e IFPELAC, nelle installazioni dei CFP, ricorrendo alle figure professionali dei traduttori in lingua dei segni (ove necessario) e dei formatori specializzati in insegnamento a distanza e pedagogia inclusiva.

Anche questa attività sarà formulata dall'Ente esecutore in base ai bisogni, alle preferenze e alle opportunità esistenti nell'area di intervento, in concertazione con gli attori coinvolti, coerentemente con gli obiettivi e i risultati attesi.

A.1.3 Supporto all'avvio di attività generatrici di reddito per giovani con disabilità

Coinvolgendo l'INEP, saranno offerti servizi di orientamento al lavoro in particolare attraverso formazioni specifiche in *soft skills* volte all'acquisizione di competenze nella redazione di un *curriculum vitae* e di un semplice *business plan*, e nella gestione di piccole attività economiche. Verrà presentata la app "Emprego Inclusivo" e favorito il suo utilizzo per l'incontro fra domanda e offerta di lavoro.

Attraverso la fornitura di kit per l'auto-impiego sarà concesso il supporto all'avvio di piccole attività di generazione di reddito per i 10 studenti più meritevoli che ne faranno richiesta. Tenendo in conto le modalità di distribuzione dei kit per l'auto-impiego dell'IFPELAC, saranno definiti criteri chiari e trasparenti e nominata una commissione per la valutazione delle richieste composta dall'Ente esecutore, IFPELAC e OPD. Si potrà considerare di distribuire i kit a coppie o gruppi di giovani con disabilità.

Fra i beneficiari dei servizi personalizzati di orientamento al lavoro potranno essere inclusi ragazzi, ragazze e donne con disabilità che non possiedono requisiti accademici per accedere ai corsi nei CFP e donne indigenti madri di persone con disabilità.

Resta inteso che le attività da realizzare verranno e dovranno essere definite dalle OSC in fase di formulazione delle proposte esecutive, coerentemente con gli obiettivi e i risultati definiti in precedenza e con la tipologia di azioni proposte sulla base dei bisogni effettivi, delle preferenze e delle opportunità esistenti nelle zone di intervento e in concertazione con gli attori e le comunità coinvolte. Le proposte esecutive saranno **libere di sopprimere o modificare parte delle attività indicate nel presente bando e/o individuarne di nuove, formulando soluzioni operative attinenti e coerenti con l'obiettivo generale, l'obiettivo specifico e i risultati attesi dell'iniziativa, senza modificarli, all'interno dell'importo massimo ammissibile (€ 50.000) che non può essere superato.**

Resta inteso che ogni scelta dovrà essere dovutamente giustificata e tecnicamente fondata.

Definizione e attivazione di un sistema di monitoraggio e valutazione

Le proposte esecutive dovranno incorporare un piano di monitoraggio e valutazione (**Allegato A13**) chiaramente definito, che preveda indicatori di misurazione dei risultati attesi e dell'obiettivo, realistici ed appropriati. Gli indicatori dovranno essere misurabili rispetto a valori di riferimento (*baseline*) e ricavati da fonti primarie (inchieste e *survey* sul terreno realizzati dal proponente) e/o secondarie (studi e pubblicazioni relative alle zone d'intervento e ai gruppi *target*).

Laddove la *baseline* non risulti disponibile alle OSC/ATS proponenti al momento della formulazione delle proposte esecutive, la costituzione della stessa dovrà essere contemplata tra le attività progettuali.

In questa sezione si indicano alcuni indicatori che potrebbero soddisfare l'esigenza di verificare se il programma stia raggiungendo i risultati desiderati e i suoi obiettivi, così come l'urgenza di correggere modalità di implementazione della strategia o elementi della strategia stessa. Similmente a molte delle attività progettuali, le proposte esecutive potranno modificare o integrare questo set di indicatori, indicandone altri più appropriati o efficaci. Nell'incorporare gli indicatori suggeriti, l'ente esecutore dovrà verificare la correttezza e aggiornare i valori di *baseline* disponibili.

A titolo **esemplificativo**, si segnalano alcuni possibili indicatori di progetto:

- N. di borse di studio erogate a giovani con disabilità
- % di beneficiari delle borse di studio che hanno concluso con successo i corsi professionalizzanti di IFPELAC (% donne)

- % dei beneficiari delle borse di studio che si ritiene soddisfatto/a delle competenze acquisite
- N. di incontri *peer-to-peer* relativi all'educazione inclusiva tra formatori di IFPELAC realizzati
- N. di video lezioni prodotte
- Numero di funzionari/tecnici dell'IFPELAC e dei CFP che ritengono di aver acquisito nuove competenze sui temi dell'inclusione e della formazione professionale accessibile a distanza
- % di formatori della città di Maputo sensibilizzati sui temi dell'inclusione delle Persone con Disabilità
- N. Kit di auto impiego distribuiti a giovani con disabilità della città di Maputo
- % dei beneficiari assegnatari dei kit che hanno avviato attività di autoimpiego (% donne)
- % di formatori e studenti di IFPELAC che sono a conoscenza della funzione dell'Ufficio per l'Inclusione all'interno dell'istituzione

Per consentire il monitoraggio dei progressi anche verso gli SDG, si suggerisce di considerare, tra gli indicatori, quelli definiti dall'Inter Agency Expert Group sugli SDG², costituito presso la Commissione Statistica delle Nazioni Unite per identificare un quadro di informazione statistico condiviso quale strumento di monitoraggio e valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda, insieme ad alcuni altri indicatori specifici di contesto nazionale, garantendo le disaggregazioni utili a monitorare il progresso nel rispetto del principio fondamentale "*no one left behind*".

La Sede dell'AICS Maputo si coordinerà con l'Ente Esecutore dopo la finalizzazione del processo di selezione delle proposte per armonizzare il piano di monitoraggio.

5.4.1 TEMATICHE TRASVERSALI

Tematiche di genere

Il progetto considera l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* di donne e ragazze come obiettivo trasversale. Le proposte dovranno quindi avere cura di identificare le discriminazioni multiple a cui sono esposte ragazze e donne con disabilità in Mozambico, così come, proposte di soluzione che favoriscano una parità di accesso in particolare alla formazione professionale, al lavoro e alle TIC.

Nella formulazione delle proposte di progetto e dei piani di monitoraggio, nonché nell'individuazione dei beneficiari e nello svolgimento delle attività, le OSC devono assicurare una particolare considerazione degli aspetti di genere al fine di promuovere l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* delle donne. A tal fine gli indicatori di risultato e di impatto devono essere disaggregati e quantificati in base al genere.

Sviluppo di competenze digitali

Considerando le tecnologie e i servizi digitali come strumenti idonei ad accelerare l'impatto trasformativo degli SDG, l'iniziativa nel suo insieme si prefigge di sensibilizzare gli organi decisori, i funzionari, i formatori, le imprese e la società civile sulle tematiche della disabilità, ma anche della formazione, del lavoro e della digitalizzazione in una logica inclusiva.

Incentrata sul ruolo trasformativo delle TIC per l'inclusione sociale e economica, questa iniziativa propone un approccio innovativo sia nelle modalità di intervento, sia negli strumenti proposti al fine del trasferimento di conoscenze, competenze e tecnologie nell'ambito dell'educazione e del lavoro. Saranno formati formatori,

² <https://unstats.un.org/wiki/display/SDGeHandbook/>

tecniche e funzionari dell'amministrazione centrale e locale e promosso lo scambio di buone prassi anche al fine della costituzione di partenariati strategici fra i principali attori italiani e locali, pubblici e privati, interessati all'adozione e disseminazione di pratiche inclusive e di tecnologie abilitanti per la didattica e l'occupazione.

5.5. COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON DIVERSI STAKEHOLDERS

Per assicurare l'implementazione di un'azione coerente e sostenibile dovrà essere garantito il coordinamento continuo fra l'Ente esecutore e AICS Maputo. Allo stesso modo, è riconosciuta essere di cruciale rilevanza, da parte della sede AICS di Maputo, e sarà analizzata in fase di valutazione delle proposte pervenute, la capacità dimostrata dalle OSC proponenti di coordinare la propria azione con partner e attori coinvolti, a differenti livelli, già in fase di definizione delle proposte esecutive. Verrà dato particolare rilievo all'inclusione di partner locali e OPD.

Sarà valutata positivamente la capacità dei proponenti di integrare i contenuti della proposta presentata con altri interventi analoghi in atto o pianificati, al pari della capacità di dialogare con possibili altri finanziatori attivi nel settore di riferimento, al fine di amplificare l'impatto degli interventi previsti, sempre garantendo la riconducibilità dell'azione prevista all'impegno finanziario assunto dalla Cooperazione Italiana. Intervenedo sulla base dei principi di non duplicazione e ottimizzazione degli interventi, la OSC/ATS esecutrice dovrà operare in coordinamento con tutti gli organismi preposti.

5.6. CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI

Esiste il rischio di non riuscire a raggiungere il gruppo target, legato principalmente alle barriere d'accesso all'informazione e all'educazione che le PcD incontrano in Mozambico. Questo rischio sarà mitigato attraverso (i) il pagamento delle tasse di iscrizione per formandi e formande con disabilità indigenti; (ii) la creazione di un servizio di trasporto per gli alunni verso le scuole, (iii) il lavoro svolto in collaborazione con le OPD, di disseminazione sulle opportunità e sui risultati del progetto presso le famiglie e le comunità residenti. È necessario che gli organismi affidatari dei progetti pongano in essere tutte le misure atte a mitigare questo rischio.

5.7 DURATA

Il progetto dovrà avere durata massima di 6 mesi.

6. IMPORTO MASSIMO DEL PROGETTO

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a € 50.000,00 (Euro cinquantamila/00).

L'ente esecutore può prevedere forme di co-finanziamento. Le risorse provenienti da fonti diverse dal contributo AICS, oggetto della proposta esecutiva, dovranno essere indicate nelle colonne specifiche del piano finanziario (Allegato A2) e debitamente spiegate e dettagliate all'interno della proposta esecutiva. La documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti terzi co-finanziatori dovrà essere allegata alla proposta esecutiva. Si chiarisce inoltre che l'obbligo di mantenere la somma delle macro voci B ed E del Piano finanziario entro il 20% significa che tale percentuale va calcolata in riferimento al solo contributo AICS.

La presenza di un cofinanziamento rappresenterà un valore aggiunto in fase di valutazione.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE

Le proposte esecutive in **formato PDF nativo (PDF/A)** dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla sede di Maputo dell'Agenzia **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 13:00 (ora mozambicana) del 30 settembre 2021** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell'oggetto

"Sigla dell'ente proponente – Disabilità-Maputo" al seguente indirizzo:

maputo@pec.aics.gov.it

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC dell'AICS Maputo.

Ciascun Ente esecutore potrà presentare **1 (una) sola** proposta esecutiva (da solo o come mandatario o mandante di una ATS).

Tutte le OSC, siano esse singoli proponenti, capofila, o membri co-esecutori di ATS, devono risultare iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

La Proposta dovrà essere compilata utilizzando l'**Allegato A1 "Modello di Proposta esecutiva"** corredato dal Piano finanziario predisposto in conformità con l'**Allegato A2 "Modello di Piano finanziario"**.

Le proposte pervenute e ammissibili saranno valutate da una Commissione di Valutazione costituita *ad hoc* dalla Titolare della Sede AICS di Maputo, e composta dal personale dell' AICS. La griglia di valutazione è fornita come allegato al presente Avviso (**Allegato A4**).

8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco;
- b) Non siano debtrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;

Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:

"Disabilità: Educazione, Lavoro e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione – AID 11460"

- IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
- I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi dalla normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.
- h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.
- i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva (**Allegato A3a**) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

All'Ente Esecutore, OSC singola o OSC capofila dell'ATS, o almeno ad una delle altre OSC co-esecutrici dell'ATS, è richiesta una pregressa esperienza nel settore dei diritti delle persone con disabilità. È inoltre richiesta esperienza all'OSC Ente Esecutore e alle altre OSC dell'ATS nel/i settore/i; dell'educazione inclusiva *e/o* della formazione professionale *e/o* dei servizi di orientamento al lavoro *e/o* delle politiche attive del

lavoro per l'inclusione di giovani e donne *e/o* delle TIC per l'inclusione economica e sociale. I requisiti di capacità tecnica possono essere posseduti alternativamente anche dal partner.

I requisiti di capacità tecnica dovranno essere provati all'interno della proposta esecutiva mediante una dichiarazione sostitutiva sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 (**Allegato A3b**).

10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

L'Ente Esecutore, OSC singola, o OSC capofila dell'ATS e le altre OSC co-esecutrici dell'ATS, devono dimostrare la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione ("registrazione" dell'OSC presso le competenti autorità del Mozambico, oppure prova dell'avvio dell'iter di richiesta di autorizzazione a operare nel Paese). I requisiti di capacità operativa in loco possono in alternativa essere posseduti dal partner internazionale o nazionale con il quale l'OSC (in qualità di Ente Esecutore o co-esecutore) abbia stipulato un Accordo (di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato) di carattere generale, preesistente all'avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso.

11. PARTENARIATI

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa con:

- a) OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients;
- b) Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients;
- c) Organismi Internazionali.

Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta. Le OSC internazionali o nazionali prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare in Mozambico secondo la normativa locale.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

L'Accordo tra Ente esecutore e partner può essere:

- a) di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato, di carattere generale, preesistente all'Avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso;
- b) di partenariato, stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso e specifico alla realizzazione dell'iniziativa o di parti della stessa oggetto del presente avviso.

Ad eccezione delle situazioni citate al punto **a)** e quindi nel precedente articolo 10, i soggetti partner di cui al punto **b)** non potranno complessivamente avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 50% dell'importo totale del progetto affidato.

12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere:

- La Proposta di Progetto con incluso il Piano finanziario, i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto, nonché il CV delle persone identificate³;
- Gli estremi del decreto di iscrizione dell'Ente esecutore e degli eventuali co-esecutori all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26 comma 3 della Legge 125/2014;
- I MoU sottoscritti con eventuali *partner*;
- In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee: Accordo istitutivo di Associazione Temporanea, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire l'Associazione Temporanea prima della stipula del contratto;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di eleggibilità (Art. 8);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di capacità tecnica (Art. 9);
- Documentazione attestante la capacità di operare in loco (Art.10).

13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco;
- e) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per uno stesso progetto;
- f) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

³ I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione. I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La Sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

maputo@pec.aics.gov.it

entro il 16/09/2021 alle ore 13:00 (ora di Maputo)

La sede AICS di Maputo non ha l'obbligo di fornire chiarimenti alle domande pervenute dopo tale data. Le risposte alle richieste di chiarimento verranno fornite entro e non oltre il 23/09/2021.

Nessuna risposta individuale verrà data alle domande. Tutte le domande e le risposte, nonché altre importanti comunicazioni che la sede AICS di Maputo pretenda divulgare nel corso del processo di selezione saranno pubblicate, al presentarsi la necessità, sul sito web della sede AICS di Maputo:

<https://maputo.aics.gov.it/home-ita/opportunita/bandi/>

15. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione di un soggetto esecutore idoneo a realizzare il progetto descritto nel presente avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento, dei fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, dei partenariati attivati, del grado di coinvolgimento di enti locali italiani, del coinvolgimento di eventuali co-finanziatori, dell'appropriatezza delle risorse tecniche,

umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4**)⁴.

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti sono tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative diverse attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (50.000,00 €) che non può essere superato. In sede di valutazione, sarà valutata la capacità dell'ente proponente di proporre modifiche alle attività proposte che siano rilevanti e coerenti con la strategia d'intervento.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva del progetto non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Direttore della sede AICS di Maputo. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretario non votanti e da un numero dispari di membri votanti. I membri votanti saranno composti da personale della sede AICS di Maputo.

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione per approvazione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata (**Allegato A4**).

I contenuti delle proposte esecutive che hanno ottenuto il punteggio più elevato per ciascun progetto saranno sottoposti a cura della Sede AICS di Maputo all'attenzione e alla validazione da parte dell'autorità nazionale richiedente il programma (IFPELAC). Tale validazione è condizione necessaria per procedere all'approvazione definitiva della proposta selezionata.

17. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS Maputo adotta una Determina di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto. L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito web della sede AICS di Maputo.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS Maputo e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in

⁴ Viene fissata una soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione da parte dell'AICS Maputo di affidamento del progetto.

dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto l'AICS Maputo potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS Maputo, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, gli affidatari dei progetti sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizza fideiussoria (**Allegato A6**);
- Qualora indicato espressamente dalla Sede AICS di Maputo, documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attesti la pregressa esperienza in uno o più settori indicati nel presente avviso;
- Registrazione presso le competenti autorità del Mozambico, secondo quanto indicato al precedente punto 10;
- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) €: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia (**Allegato A5a**);
- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti⁵. Nel caso di apertura di un conto corrente dedicato in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi deve avvenire comunque verso un conto corrente in loco appositamente dedicato al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;

⁵ Il conto corrente in loco o in Italia deve essere dedicato in via esclusiva al progetto.

- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di un'ATS. L'accordo istitutivo dell'ATS deve rivestire la forma dell'atto notarile debitamente registrato.

19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate.

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di idonea garanzia fideiussoria di ammontare pari al 30% dell'importo anticipato.

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) l'importo dovrà essere pari al 30% dell'importo del contributo erogato a titolo di anticipo, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;

La garanzia può essere bancaria o assicurativa e dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 35, comma 18, terzo e quarto periodo del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in esercizio da almeno tre anni. La fidejussione, a scelta dell'Ente esecutore, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'AICS.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. La Sede AICS Maputo può procedere **all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità** nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale, nonché nel caso di **restituzione di importi per spese rilevatesi inammissibili** soprattutto dopo l'erogazione della terza rata di finanziamento.

L'Ente esecutore selezionato dovrà presentare alla Sede AICS di Maputo:

- rapporto intermedio descrittivo tecnico sullo stato d'avanzamento delle attività (a tre mesi dall'inizio delle attività);
- rapporti descrittivi e contabili per la richiesta di erogazioni intermedie;
- rapporto finale descrittivo e contabile.

I rapporti descrittivi e contabili devono essere corredati dal rendiconto finanziario recante l'ammontare delle spese sostenute per il Progetto (Allegato A11a).

I rapporti dovranno essere redatti in lingua italiana utilizzando il formato standard (Allegato A9 per il modello descrittivo intermedio e finale e Allegato A12 per la presentazione del Piano Operativo). I rapporti dovranno consentire un chiaro raffronto fra i progressi realizzati rispetto ai risultati attesi dal progetto approvato, descrivendo in maniera accurata in che modo le attività preliminarmente previste siano state effettivamente sviluppate sul campo.

20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- a) **pertinenti** ed imputabili alle attività del progetto;
- b) sostenute nel **periodo temporale** compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 60 (sessanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- c) univocamente **riconciliabili alle attività del progetto**;
- d) previste dal **piano finanziario** vigente;
- e) contenute nei **limiti** stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
- f) **congrue** rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- g) **effettivamente sostenute**, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente⁶, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento totale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste per legge;
- h) **contabilizzate**, ovvero inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- i) **tracciabili** ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- j) **conformi** alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

⁶ Per "documento contabile avente forza probante equivalente" si intende ogni documento comprovante che la scrittura contabile riflette fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia fiscale e di contabilità. Nel caso d'impossibilità ad acquisire un valido documento fiscale, l'ente esecutore può presentare a rimborso documenti giustificativi autoprodotti a condizione che venga dimostrata la tracciabilità dell'effettiva spesa. Tale documentazione deve essere accompagnata da una relazione che descriva l'impossibilità di acquisire un valido documento giustificativo di spesa, in base alla normativa vigente o al contesto socio-economico del paese beneficiario. Inoltre nel caso in cui il fornitore non abbia i mezzi o delle capacità per rilasciare una ricevuta, per prestazioni o beni ceduti, l'ente realizzatore può, in via straordinaria, adoperarsi con un blocco di ricevute con dati sintetici da compilare ed assiste il fornitore ove necessario a compilare la ricevuta. La ricevuta deve riportare gli elementi necessari ed è intestata dal fornitore ed indirizzata all'ente esecutore, *cf.* art. 8 del DM 03/03/19, n. 362, in combinato disposto con l'art. 1 del D.l. 1002/2500 del 15 dicembre 2015. (Regolamento di contabilità dell'AICS).

I **costi amministrativi** o spese generali (Macrovoce E del Piano Finanziario in Allegato 2) ammissibili sono le spese sostenute dalla sede nazionale dell'Ente esecutore, dopo la stipula del Contratto per la gestione del progetto, ivi comprese le relative spese correnti. L'onere finanziario relativo ai costi amministrativi (Spese generali – Macrovoce E) non deve superare il **5% (cinque per cento)** del totale dei costi effettivamente sostenuti per il progetto (Da Piano Finanziario $A + B + C = S / \text{Totale D}$) ed approvati in sede di rendicontazione.

L'onere finanziario totale delle spese di funzionamento (Macrovoce B) e delle spese generali o costi amministrativi (Macrovoce E) non può superare il **15% del totale** dei costi effettivamente sostenuti per il progetto ed approvati in sede di rendicontazione.

Le spese ammissibili sono **al netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo⁷:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di **taxi in Italia**;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) **IVA** o altre imposte equivalenti, se **rimborsabile**;
- f) **spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g) spese afferenti a **categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto**;
- h) spese effettuate **al di fuori del periodo** previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 60 (sessanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;

⁷ Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, etc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

- i) spese **non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale**;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in **contanti**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fidejussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli **interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

I beni acquistati e/o distribuiti nell'ambito dei progetti realizzati dovranno essere acquistati, quando possibile, nel mercato locale al fine di permettere ricadute positive nelle aree di intervento. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita ai beneficiari secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Maputo.

21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito InforEuro: http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice e il titolo del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte []% dell'iniziativa Codice progetto ..." finanziata da [nome dell'ente];
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 50 del 5 febbraio 2018, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La Sede AICS si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento dell'iniziativa.